



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Elsa Morante”



SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PTOF

PER UN PERCORSO FORMATIVO CONTINUO E COERENTE

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2015/16 – 2016/17 – 2017/18**

Aggiornamento al 10- 10-2018

Indice PTOF

- PREMESSA
- PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI
- SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI
- PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA
- OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'ICS:
 - La scuola dei valori della convivenza civile
 - La scuola delle relazioni
 - La scuola per la multidimensionalità della persona
 - Il diritto alla scuola
 - La scuola per la formazione dell' uomo e del cittadino

- LE PAROLE CARDINE DEL PTOF
- IL CONTESTO IN CUI OPERA L'ICS
- RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA
- FORMAZIONE CLASSI / ISCRIZIONE ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Offerta formativa
- Organizzazione oraria e didattica
- Obiettivi specifici d'apprendimento
- Progetti

SCUOLA PRIMARIA

- Connotati essenziali
- Organizzazione oraria e didattica
- Offerta oraria
- Offerta formativa
- Curricolo di base
- Abilità e competenze trasversali
- Progetti

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Connotati essenziali
- Organizzazione oraria e didattica
- Offerta formativa
- Abilità e competenze trasversali
- Progetti

- METODI, PROCEDURE E STRATEGIE CHE CARATTERIZZANO L'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELL'ISTITUTO

- VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE:
 - Scuola dell'Infanzia
 - Scuola Primaria, Secondaria di I grado
- PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO
- CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO
- ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:
 - BES 1: Disabilità (legge 104/1992 e DPCM 185/2006)
 - BES 2: DSA e altri disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010) - BES 3: (C.M. n°8 del 6/2013)
- ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO
- GLI EDIFICI SCOLASTICI
- SERVIZI AMMINISTRATIVI
- FABBISOGNO DI ORGANICO
- FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI
- AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DIGITALE
- FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI
- FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il presente Piano potrà subire variazioni e/o integrazioni per effetto di eventi che potranno sopravvenire

Premessa

- Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo all'Istituto Comprensivo "Elsa Morante" di Milano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2971/C24 del 12/11/2015;
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2016 (Delibera n. 10);
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/01/2016 (Delibera n.7);
- - Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio:

1. Rendere più omogenei i risultati all'interno di una stessa classe e fra classi parallele;
2. Sviluppare le capacità logico-matematiche e linguistiche degli studenti.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità:

1. Incremento delle competenze da parte degli studenti;
2. Potenziamento delle competenze professionali dei docenti;
3. Elaborazione di unità didattiche in termini di conoscenze e competenze.

Le motivazioni della scelta effettuata sono la risultante della lettura del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto dal quale è emersa la necessità di incrementare le competenze degli alunni e potenziare quelle dei docenti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi:

1. Accrescere la formazione dei docenti nel lavorare in funzione dello sviluppo di competenze;
2. Definire le competenze disciplinari;
3. Costruire unità didattiche e moduli formativi per competenze; 4. Individuare, condividere e applicare criteri comuni di valutazione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono legate alla necessità di disporre di linee-guida condivise rispetto alla progettazione e alla valutazione d'Istituto nell'ottica del miglioramento e dell'armonizzazione del curriculum verticale: scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado.

Proposte e pareri provenienti dal Territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti diversi rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

1. Associazione genitori "Elsa Morante"
2. Cooperativa Zero5
3. Società Umanitaria

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

1. Proseguire con l'attivazione dello sportello psicologico per insegnanti e genitori per tutti i gradi di scuola e per gli alunni della scuola Secondaria;
2. Portare avanti la conduzione di uno screening sulle sezioni della scuola dell'Infanzia e le classi seconde della scuola Primaria per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento;
3. Avviare due nuovi progetti: "Abbassa il bullo" per le classi quinte della scuola Primaria e "A scuola di parità" per riflettere sulla differenza di genere;
4. Apertura della biblioteca gestita dai genitori;
5. Continuare *i progetti* di supporto allo studio e integrarli con un progetto specifico per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
6. Proseguire l'iniziativa di tutoraggio tra i volontari della Società Umanitaria (Progetto Mentore) e gli alunni che vengono individuati dai Consigli di Classe/ Interclasse.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili, è stato deciso di incorporare nel Piano tutti i progetti derivanti dalle scelte condivise con gli stakeholders del territorio per la valenza sociale, pedagogica e didattica che essi rivestono.

INTEGRAZIONI A. S. 2016/2017

Rappresentanti del territorio e dell'utenza con i quali la scuola si interfaccia:

1. Associazione genitori "Elsa Morante"
2. Cooperativa Zero5
3. Società Umanitaria
4. Consorzio SIR
5. Associazione Spazio IRIS
6. Consultorio Gianna Beretta Molla
7. Municipio zona 5
8. Associazione musicale ICM
9. Agenzia "Diverso English"
10. C.O.N.I
11. Arma dei Carabinieri Stazione Vigentino
12. Istituto Candia, Scuola Polo START2 per alunni stranieri

1. Attivazione dello sportello psicologico per insegnanti, genitori e alunni della scuola Secondaria a cura del Consorzio Sir;
2. Portare avanti la conduzione di uno screening sulle classi seconde della scuola Primaria per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento a cura dell'Associazione Spazio IRIS su proposta del Municipio zona 5;
3. Avvio di un nuovo progetto: "Battibecco Batticuore" per le classi terze della scuola Primaria a cura del consultorio Gianna Beretta Molla su proposta dell'associazione genitori Elsa Morante;
4. Progetto "Vivaio Banda" per le classi quarte della scuola primaria con ICM su proposta del municipio zona 5;
5. Progetto "Welfare scolastico" su proposta del Comune di Milano e Municipio zona 5;
6. Progetto "Madrelingua inglese Istituto Morante" con il contributo volontario delle famiglie a cura di "Diverso English";
7. "A Scuola di Sport" per la scuola primaria con contributo del C.O.N.I;
8. Progetto "A scuola dai Carabinieri" per le classi quinte della scuola primaria di via dei Bognetti;
9. Supporto per alunni stranieri di alfabetizzazione e mediazione culturale.

INTEGRAZIONI A. S. 2018/2019

Quest'anno la scuola si è interfacciata anche con:

1. Associazione Culturale Livia e Virgilio Montani

Sono state aggiunte le seguenti proposte:

- Con l'Associazione Montani sono stati previsti laboratori in orario curricolare, un doposcuola creativo e attività serali per adulti oltre a sabati aperti per tutti.
- L'Ente A2A, con approvazione del Municipio di zona 5, allestisce da ottobre a gennaio una mostra interattiva sul riciclaggio
- La cooperativa Zero 5 ha offerto un percorso di orientamento in uscita dalla secondaria
- La cooperativa lo Scrigno ha offerto un laboratorio teatrale sull'inclusione

OBIETTIVI E FINALITÀ DELL' ICS

A scuola per...

Scoprire, imparare e collaborare in un clima positivo, nel rispetto della pluralità dei valori e delle regole comuni per costruire conoscenze e competenze attraverso la lettura critica della realtà, insieme con il territorio.

LA SCUOLA DEI VALORI DELLA CONVIVENZA CIVILE

La finalità della scuola non è solo quella di fornire informazioni o abilità ma, soprattutto, quella di concorrere, per la sua parte, alla valorizzazione, alla crescita e allo sviluppo della persona umana. Deve esplicitare e porre a fondamento dell'educazione scolastica un quadro di riferimento di quei valori universalmente riconosciuti (libertà, uguaglianza, solidarietà, tolleranza, partecipazione, pace, salute, ambiente, scienza, lavoro, democrazia...) sul piano cognitivo, affettivo, comportamentale, come base dei contenuti proposti attraverso le discipline.

La scuola è l'istituzione educativa che, attraverso la propria complessa progettazione, struttura interventi finalizzati alla promozione della cultura della convivenza civile, non ultimo attraverso il riconoscimento della diversità come ricchezza ed espressione di una identità culturale.

La scuola si impegna, dunque, a promuovere tutte le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno, organizzando l'attività didattica secondo un modello articolato e flessibile che si ponga obiettivi formativi rispondenti ai bisogni di ciascuno, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi.

LA SCUOLA DELLE RELAZIONI

La scuola dell'autonomia va contraddistinta come sistema relazionale e come servizio.

I docenti assicurano l'esercizio dei diritti collettivi e individuali agli alunni e promuovono i corrispettivi doveri, attraverso un dialogo educativo che tenga conto dell'età, per giungere all'elaborazione di un contratto formativo, cioè di un impegno tra insegnanti, genitori e alunni.

LA SCUOLA PER LA MULTIDIMENSIONALITÀ DELLA PERSONA

L'educazione, coinvolgendo l'essere umano nella sua globalità, conduce all'acquisizione e all'elaborazione di conoscenze e di esperienze che andranno a confluire nelle aree fondamentali della vita umana.

IL DIRITTO ALLA SCUOLA

Date le premesse, i soggetti che apprendono hanno posizione di centralità, vale a dire che vanno favoriti e stimolati nella loro partecipazione consapevole, in forme sia individuali sia collaborative, alle varie esperienze formative, con un atteggiamento di ricerca attiva nell'acquisizione della conoscenza. L'apprendimento scolastico, inteso come processo dinamico e relazionale di costruzioni di significati attraverso esperienze e conoscenze, è finalizzato a progetti di crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico e attivo alla vita associativa.

In questa dimensione è altrettanto significativa la partecipazione e la collaborazione delle famiglie nella scuola, intese come incontro aperto al dialogo delle differenze di ruoli, di idee, di culture, come ricerca di crescita attraverso momenti di riflessione comune, di occasioni di scambio e di confronto, con l'obiettivo comune della costruzione di un unico processo educativo, che si configuri come diritto soggettivo di ogni alunno.

LA SCUOLA PER LA FORMAZIONE DELL' UOMO E DEL CITTADINO

L'ICS "Elsa Morante" in tutti i suoi gradi si propone di:

- Conseguire il successo formativo degli alunni promuovendo la crescita culturale, umana e sociale di ciascun allievo.
- Realizzare la continuità dei processi formativi.
- Creare un clima sereno ed inclusivo nell'ambiente scolastico.
- Attuare Progetti d'Integrazione per valorizzare la diversità e prevenire la dispersione.
- Consolidare la collaborazione tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere i rapporti con il territorio e con le famiglie.
- Valorizzare le risorse interne: personale, spazi, laboratori.

Assicurare una cittadinanza attiva

Favorire la realizzazione personale

Incrementare il potenziale conoscitivo

Rispondere alle sfide della società complessa

IL NOSTRO ISTITUTO

si ispira ai principi dettati dalla Costituzione Italiana nonché dalla Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Fanciullo.

organizza, in un quadro coerente e continuo, i contenuti e i comportamenti essenziali per la formazione dei SAPERI e dei VALORI, tenendo conto dei bisogni psicologici ed evolutivi dell'alunno.

riserva particolare cura allo sviluppo delle capacità di attenzione nel senso di:

- Ascoltare e comprendere comunicazioni
- Concentrarsi sulle indicazioni di lavoro e le consegne date
- Riesaminare criticamente il lavoro compiuto

si attiva per sviluppare e costruire:

a) l'identità come:

- Percezione e consapevolezza di sé
- Fiducia in se stesso e nelle proprie capacità
- Capacità di riconoscere i propri errori e di gestire insuccessi
- Capacità di mettersi in relazione con gli altri

b) l'autonomia come:

- Capacità di organizzare il proprio lavoro
- Capacità di operare delle scelte

c) le competenze come:

- capacità di utilizzare abilità e conoscenze acquisite in situazioni e con scopi che lo richiedano

d) il pluralismo culturale come:

- Rispetto della persona e dei punti di vista
- Collaborazione e solidarietà
- Senso di responsabilità e dialogo come reciproco ascolto
- Rispetto delle regole di convivenza civile



LE PAROLE CARDINE DEL PTOF

Flessibilità:

- apertura alle scelte innovative sotto il profilo educativo, didattico e organizzativo;
- disponibilità nel programmare percorsi di apprendimento personalizzati che vadano incontro alle differenti esigenze espresse dagli alunni dalla disabilità all'eccellenza;
- disponibilità a valorizzare le risorse professionali.

Responsabilità:

- nell'assumersi e nel perseguire scelte e decisioni educative, didattiche, organizzative, gestionali, valutative e finanziarie.

Condivisione:

- collaborazione e confronto con soggetti istituzionali e non presenti nel territorio (Comune, Provincia, C.S. Culturali, Musei, Federazioni sportive...) per l'arricchimento e il potenziamento dell'offerta formativa.

Valorizzazione:

- riconoscimento della diversità, intesa come espressione di una identità culturale che la scuola si impegna a promuovere, nell'ottica della tolleranza, della solidarietà e del rispetto della persona;
- promozione dell'identità come avvio alla cittadinanza.

Accoglienza:

- un momento formativo irrinunciabile per accompagnare ogni alunno/a nel suo percorso all'interno della scuola, luogo di vita, di incontro, di crescita.

Accogliere gli alunni significa accogliere la loro storia, i loro vissuti, le loro aspettative, i loro punti di forza e di debolezza, al fine di progettare interventi motivanti e significativi.

La scuola si impegna a creare un "clima di benessere diffuso" affinché ciascuno trovi stimoli ed incentivi per apprendere, attraverso molteplici occasioni di socializzazione, di attività e di gioco.

L'accoglienza si qualifica come postulato di base dell'azione educativa di tutta la scuola, con particolare attenzione all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia, ai momenti di transizione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, da quest'ultima alla Secondaria di primo grado, nonché alla Scuola Secondaria Superiore.

Come vivere l'accoglienza:

- Accoglienza affettivo -relazionale
- Garanzia di un passaggio non traumatico tra i diversi ordini di scuola
- Lettura e valorizzazione della diversità
- Progettazione di percorsi formativi personalizzati

Accoglienza ambientale

- Predisposizione e cura dell'ambiente fisico
- Allestimento degli spazi comuni
- Allestimento delle aule - laboratorio
- Accoglienza organizzativa
- Predisposizione dell'orario delle attività
- Pubblicizzazione dell'organizzazione delle classi/sezioni
- Strutturazione dell'attività didattica finalizzata all'accoglienza

Accoglienza metodologico/didattica

Organizzazione di attività didattiche che favoriscano:

- la conoscenza individuale degli alunni
- le relazioni all'interno della classe
- le situazioni di insegnamento e apprendimento attivo

Come vivere l'Integrazione:

Alla luce anche di quanto espresso nelle norme vigenti, l'integrazione rappresenta un'esigenza fondamentale di un'offerta formativa qualitativa che l'Istituto garantisce attraverso l'organizzazione e lo sviluppo dell'esperienza scolastica.

A tale scopo la scuola si impegna a realizzare:

- La socializzazione fra tutti gli alunni
- La promozione delle potenzialità e dei talenti individuali
- La prevenzione e il contrasto del disagio di diversa natura
- L'integrazione e il sostegno degli alunni diversamente abili
- L'accoglienza e integrazione degli alunni non italofoeni e di diverse culture di provenienza.

Continuità:

Compatibilmente con le risorse umane e i vincoli organizzativi e di gestione dell'Istituto nel suo insieme, intento proprio dell'I.C.S. è quello di garantire a tutti gli alunni la continuità educativa nel loro percorso formativo.

Per tale ragione vengono adottate strategie ed elaborati progetti utili a qualificare i percorsi di formazione nel segno della continuità educativa nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

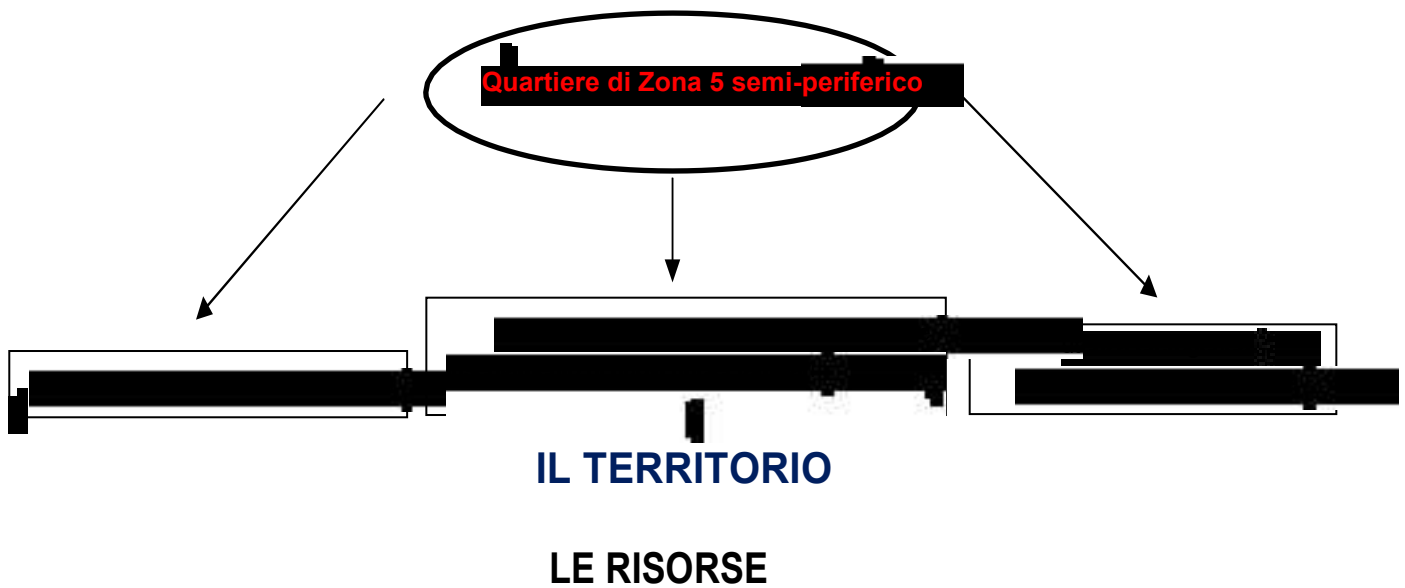
Nella consapevolezza che la continuità educativo – didattica costituisce uno strumento di verifica critica della "qualità" dell'I.C.S. si costruiranno percorsi finalizzati ad essa, anche attraverso momenti istituzionali.



I



IL CONTESTO IN CUI OPERA L'ICS



Sono presenti sul territorio:

-Alcuni Oratori che costituiscono un forte richiamo per molti preadolescenti della zona e propongono varie attività di gioco e di studio per tutto l'anno

- Associazioni sportive

-Associazioni che collaborano con la scuola per progetti e iniziative in orario sia scolastico che extrascolastico

-l'Associazione Genitori "Elsa Morante" che svolge un'intensa attività di partecipazione alla vita della scuola.



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola intende creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie, in quanto ritiene che il loro apporto sia fondamentale e indispensabile per risolvere ed affrontare le questioni educative, al fine di garantire ad ogni studente il Diritto allo Studio. La scuola si impegna pertanto ad instaurare un dialogo costruttivo attraverso un rapporto basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l'utenza. Si ribadisce l'importanza della partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli, che si articola in:

- Assemblee di sezione/classe
- Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe
- Consiglio di Istituto
- Colloqui individuali

FORMAZIONI CLASSI / ISCRIZIONE ALUNNI

La formazione delle classi è effettuata, nel mese di giugno, da apposite Commissioni di soli docenti presiedute dal Dirigente Scolastico.

Al fine di garantire, per quanto possibile, una formazione equilibrata delle prime classi, sia in senso qualitativo che quantitativo, la suddivisione degli iscritti tra più sezioni tiene conto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione tra maschi e femmine;
- separazione, se possibile, dei fratelli gemelli;
- equa distribuzione di alunni disabili o in condizione di difficoltà (anche temporanea);
- equa distribuzione degli alunni sulla base delle rilevazioni effettuate negli ordini scolastici precedenti in relazione ai seguenti aspetti: capacità nella progressione degli apprendimenti, impegno, relazionalità, attitudini evidenziate;
- equa distribuzione alunni italofoeni e non italofoeni;
- equa distribuzione dei bambini che hanno frequentato la scuola dell'Infanzia (per la prima classe della scuola Primaria);
- equa distribuzione dei ragazzi provenienti dai diversi plessi dell'istituto (per la prima classe della scuola Secondaria).

Le richieste dei genitori sono prese in considerazione compatibilmente con i criteri elencati, in assenza di eventuale e competente parere contrario degli insegnanti di scuola dell'Infanzia/Primaria.

Criteri di gestione della lista d'attesa nella **SCUOLA DELL'INFANZIA**

In presenza di un numero di iscritti maggiore al numero dei posti disponibili nei singoli plessi si rende necessario definire criteri per l'ammissione degli alunni alla scuola dell'Infanzia.

I bambini non ammessi andranno a comporre una lista d'attesa da aggiornare anno per anno. Mano a mano che si liberano posti in corso d'anno, attingendo dalla lista, si procede all'inserimento del primo degli esclusi. I bambini regolarmente iscritti che risultano assenti ingiustificati per un mese di scuola perdono il diritto all'iscrizione. Ai genitori verrà richiesto di presentare rinuncia scritta in segreteria.

Criteri d'ammissione

- Utenti del bacino territoriale di appartenenza
- Utenti fuori bacino
- Utenti fuori Comune

Ognuno dei tre macrocriteri viene declinato nei seguenti sottocriteri:

- alunni di 5 o 4 anni
- alunni diversamente abili
- alunni con entrambi i genitori lavoratori o single
- alunni con fratelli o sorelle già frequentanti l'Istituto

Gli elenchi provvisori delle eventuali liste di attesa vengono esposti entro quindici giorni dalla scadenza delle iscrizioni.

I genitori possono inoltrare ricorso entro sette giorni dall'esposizione. Le graduatorie definitive sono pubblicate entro i successivi dieci giorni.

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DI VIA SOLAROLI



La scuola dell'Infanzia costruisce la sua titolarità di “prima scuola” del bambino e concorre all'educazione armonica e integrale della sua personalità, riconoscendo come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (e in particolare del gioco di finzione, d'immaginazione e identificazione, di trasformazione simbolica delle esperienze);
- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare la naturale curiosità in percorsi sempre più complessi e organizzati di esplorazione e di ricerca.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E DIDATTICA

I docenti operano con un orario di 25 ore e, di norma, con due ore quotidiane di compresenza finalizzata a garantire l'esperienza educativa di intersezione e lo scambio d'informazioni volto a garantire la continuità educativa.

Orario di funzionamento

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Orario delle attività

Dalle ore 8.00 alle ore 8.30

Primo ingresso con attività finalizzate all'accoglienza

Dalle ore 8.45 alle ore 9.00

Secondo ingresso con attività finalizzate all'accoglienza_

Dalle ore 9:00 alle ore 9:30

Attività di routine_

Dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Tempo dedicato al curricolo

Dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Tempo dedicato all'intersezione

Dalle ore 12.00 alle ore 13:00

Pranzo_____

Dalle ore 13.00 alle ore 14.00

Gioco ricreativo_

Dalle ore 14.00 alle ore 15.45

Tempo dedicato al curricolo

Dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Uscita_____

Dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Prolungamento tempo scuola (per aventi diritto)

OFFERTA FORMATIVA

Obiettivi Generali del processo formativo

L'obiettivo generale del processo formativo della Scuola dell'Infanzia è quello di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini e vivere prime esperienze di cittadinanza; nella diversità di stili di vita, di cultura, scelte etniche, religiose e del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell'identità personale, la Scuola dell'Infanzia deve aiutare i bambini ad acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, allo scopo di favorire il passaggio dalla curiosità alla ricerca; a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti; a rendersi sensibile nei confronti dell'altro.

In relazione alla conquista dell'autonomia la Scuola dell'Infanzia si impegna affinché i bambini:

- abbiano cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- si rendano disponibili (come singoli e in gruppo) all'interazione costruttiva con il diverso e con l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della solidarietà, della giustizia;
- si impegnino ad agire per il bene comune.

In relazione allo sviluppo delle competenze la Scuola dell'Infanzia consolida le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino; lo impegna nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà. In particolare mette il bambino nelle condizioni:

- di maturare una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;
- di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza;
- di dimostrare e apprezzare coerenza cognitiva insieme a intuizione, immaginazione e creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO

Nella Scuola dell'Infanzia, gli obiettivi sono orientati ed organizzati all'interno di cinque grandi ambiti:

1. Il sé e l'altro;
2. Corpo, movimento, salute;
3. Immagini suoni e colori;
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

La proposta formativa si basa su un'articolazione di attività libere e/o strutturate, differenziate e progressive e tiene conto dei seguenti aspetti:

- **LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO**

Il gioco come apprendimento che avviene attraverso l'azione e l'esplorazione, tramite il quale i bambini si esprimono, si raccontano e rielaborano in modo creativo la loro esperienza personale

- **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI**

Lo spazio come espressione di gioco, di movimento e di socialità volto a creare un ambiente funzionale ed invitante per i bambini.

- **ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA**

Il tempo disteso dà la possibilità al bambino di sperimentare con serenità la propria giornata, dove le routine hanno il compito di regolare i ritmi della sua giornata scolastica, offrendo una "base sicura" per nuove avventure educative.

- **LA RELAZIONE EDUCATIVA CON LE INSEGNANTI**

Gli insegnanti come mediatori e osservatori del bambino, capaci di ascoltare e accompagnare le esperienze dell'alunno, incoraggiandolo verso nuovi apprendimenti che lo rendono protagonista attivo del proprio percorso.

- **PRODUZIONE DI DOCUMENTAZIONE**

La produzione della documentazione intesa come operato visibile dei percorsi educativi di apprendimento sia individuale che di gruppo.

- **PROGETTUALITA'**

Promozione di un coerente contesto educativo capace di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività.

PROGETTI

Di anno in anno l'area curricolare viene integrata con specifici progetti implementati da attività laboratoriali condotte dai docenti interni, eventualmente con la collaborazione di esperti esterni.

Tradizionalmente la scuola si connota per attenzione specifica ad aree progettuali e laboratoriali quali:

- **Progetto "Accoglienza"**
- **Progetto "Noi con voi per un percorso a tutto tondo"**



INTEGRAZIONI A.S. 2016/2017

ORGANIZZAZIONE ORARIA E DIDATTICA

Per garantire il prolungamento del tempo scuola dalle 16:00 alle 17:00, i docenti di ogni sezione una volta al mese effettuano una sola ora di compresenza.

PROGETTI:

- "Il mio mondo intorno a me, il mio mondo" in sostituzione di "Noi con voi per un percorso a tutto tondo".
- Percorso di prima alfabetizzazione per alunni non italofoni di cinque anni.
- Psicomotricità.
- Madrelingua inglese Istituto Morante.
- Uscite sul territorio
- Concorsi

INTEGRAZIONI A.S. 2018/2019

- Laboratori di libere attività espressive con l'Associazione Culturale Livia e Virgilio Montani

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI DI VIA ANTONINI E VIA DEI BOGNETTI



PLESSO VIA ANTONINI



PLESSO VIA DEI BOGNETTI

La scuola Primaria, coerente prosecuzione della scuola dell'Infanzia, individua come connotati essenziali del proprio servizio educativo :

AUTOCONTROLLO

- Prestare attenzione.
- Rispettare le regole del gruppo.
- Mantenere fede agli impegni.
- Rispettare, nelle varie attività, le modalità e i tempi di esecuzione.
- Usare con ordine e cura gli strumenti di lavoro.
- Rispettare le opinioni degli altri.

PARTECIPAZIONE

- Ascoltare con attenzione gli altri.
- Intervenire opportunamente nelle attività rispettando il proprio turno e i tempi.

COLLABORAZIONE

- Aiutare i compagni in difficoltà.
- Accettare l'aiuto dei propri compagni.
- Nelle difficoltà, chiedere aiuto ai compagni.
- Partecipare alla suddivisione dei compiti e farsene carico di alcuni.
- Lavorare con i compagni in un rapporto di reciproco rispetto.
- Partecipare attivamente alle attività di gruppo.

IMPEGNO

- Portare autonomamente a termine i compiti assegnati.
- Affrontare le situazioni problematiche con motivazione.

ORGANIZZAZIONE

I due plessi, pur separati logisticamente, condividono la stessa pianificazione curricolare, si confrontano costantemente sull'organizzazione didattico-pedagogica e sulle aree progettuali e laboratoriali.

Offerta Oraria

1. 5 mattine + 3 pomeriggi:

dalle 8.30 alle 13.00 mart. ven.

dalle 8.30 alle 16.30 lun. merc. giov.

con possibilità di refezione o di uscita alle 12.30 e rientro alle 14.30.

2. 5 mattine + 5 pomeriggi:

dalle 8.30 alle 16.30 lun. mar. merc. giov. ven.

Sono previsti inoltre:

- servizio refezione per i giorni con pomeriggio
- pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30
- giochi serali dalle 16.30 alle 18.00 (gestiti dal Comune di Milano)
- attività integrative a pagamento dalle 16.30
(gestite da associazioni accreditate)

OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di base

27 ore settimanali curriculari

40 ore settimanali (30 ore curriculari e 10 refezione e gioco libero)

IL CURRICOLO DI BASE è finalizzato all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona.

Prevede il raggiungimento di risultati sia in campo strettamente legato a ogni singola area disciplinare, sia l'acquisizione di abilità e competenze trasversali.

ABILITA' E COMPETENZE TRASVERSALI

ATTENZIONE

Attenzione adeguata alla durata del messaggio.

CONCENTRAZIONE

Portare a termine l'attività.

COMPRENSIONE

Comprendere messaggi.

MEMORIZZAZIONE

Riconoscere e usare i termini.

Riconoscere e usare i simboli.

COMUNICAZIONE

Riconoscere ed utilizzare codici differenziati.

Riconoscere ed utilizzare i linguaggi disciplinari.

APPLICAZIONE E CONTROLLO DELLE CONOSCENZE

Eseguire regole-procedimenti formali.

Applicare regole-procedimenti ad altri contesti.

Controllare-revisionare le conoscenze.

ANALISI

Decodificare-segmentare.

Confrontare-scegliere

SINTESI

Schematizzare contenuti e concetti.

Impostare un ragionamento deduttivo.

Organizzare ed enunciare conoscenze.

METODO DI STUDIO

Cogliere il nucleo semantico di una situazione problematica.

INTUIZIONE

Prevedere/formulare ipotesi.

Tentare soluzioni.

Riconoscere il problema-chiave.

Intuire un nuovo concetto-principio.

INVENZIONE

Sperimentare per analogia procedimenti, concetti, principi.

Formulare problemi nuovi.

PROGETTI

Di anno in anno l'area curricolare viene integrata con specifici progetti implementati da attività laboratoriali condotte dai docenti interni, eventualmente con la collaborazione di esperti esterni. Tradizionalmente la scuola si connota per attenzione specifica ad aree progettuali e laboratoriali quali:

- **progetto Conversazione con esperti madrelingua inglese**
- **progetto CONI con esperto di educazione motoria**
- **progetto di PSICOMOTRICITÀ per le classi prime e seconde**
- **progetto ORTIFLORA: semina di ortaggi e fiori stagionali**
- **progetto DIVENTO MUSICA: canto corale**
- **progetto BUONE PRATICHE PER L'INCLUSIONE per gli alunni con bisogni educativi speciali**

INTEGRAZIONI-VARIAZIONI A.S. 2016/2017

PROGETTI:

- "Screening per la rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento" classi seconde.
- "Battibecco-batticuore" classi terze.
- "Vivaio banda" classi quarte.
- "A scuola dai carabinieri" classi quinte.
- Progetto "Monitore".
- "Buone pratiche per l'inclusione" classi prime.
- "Biblioteca Aperta".
- "Bimbinstrada" vigili per un giorno, classi seconde.
- Uscite sul territorio, gite e viaggi d'istruzione.
- Concorsi
- Quest'anno il progetto "Divento Musica" non è stato attivato.

INTEGRAZIONI-VARIAZIONI A.S. 2018/2019

- Laboratori di incisione, ombre e libere attività espressive con l'Associazione Culturale Livia e Virgilio Montani
- Laboratorio tetrale sull'inclusione

E' terminate la collaborazione con l'Associazione Umanitaria per il progetto Monitore , mentre lo screening è interrotto questo anno per ripartire con gli alunni delle classi terze all'inizio dell'a.s. 2019-20

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
PLESSO DI VIA HEINE**



CONNOTATI ESSENZIALI

La scuola Secondaria di primo grado completa il percorso del primo ciclo di istruzione, individuando come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

AUTOCONTROLLO

- Prestare attenzione.
- Rispettare le regole del gruppo.
- Mantenere fede agli impegni.
- Rispettare, nelle varie attività, le modalità e i tempi di esecuzione.
- Usare con ordine e cura gli strumenti di lavoro.
- Rispettare le opinioni degli altri.

PARTECIPAZIONE

- Intervenire opportunamente nelle attività rispettando il proprio turno e i tempi.

COLLABORAZIONE

- Aiutare e accettare l'aiuto altrui.
- Lavorare con adulti e pari in un rapporto di reciproco rispetto.
- Partecipare attivamente alle attività di gruppo.

IMPEGNO

- Portare autonomamente a termine i compiti assegnati.
- Affrontare le difficoltà con motivazione.
- Maturare un metodo di studio

OFFERTA FORMATIVA

Tempo normale 30 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.50

Tempo prolungato 36 ore settimanali mensa inclusa

Martedì, giovedì, venerdì 8.00- 13.50

Confrontare-scegliere.

Lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 16.30

ABILITA' E COMPETENZE TRASVERSALI

ATTENZIONE

Attenzione adeguata alla durata del messaggio.

CONCENTRAZIONE

Portare a termine l'attività.

COMPRENSIONE

Comprendere messaggi.

MEMORIZZAZIONE

Riconoscere e usare i termini.

Riconoscere e usare i simboli.

COMUNICAZIONE

Riconoscere ed utilizzare codici differenziati. Riconoscere e utilizzare i linguaggi disciplinari.

APPLICAZIONI E CONTROLLO DELLE CONOSCENZE

Eeguire regole-procedimenti formali.

Applicare regole-procedimenti in altri contesti.

Controllare-revisionare le conoscenze.

SINTESI

Schematizzare contenuti e concetti.

Impostare un ragionamento deduttivo.

Organizzare ed enunciare conoscenze.

METODO DI STUDIO

Cogliere il nucleo semantico di una situazione problematica.

INTUIZIONE

Prevedere/formulare ipotesi.

Tentare soluzioni.

Riconoscere il problema-chiave. Intuire un nuovo concetto-principio.

INVENZIONE

Sperimentare per analogia procedimenti, concetti, principi. Formulare problemi nuovi.

ANALISI

Decodificare-segmentare.

L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO

Si propone di offrire ulteriori occasioni per approfondire, migliorare, recuperare conoscenze, abilità e competenze

PROGETTI

Di anno in anno l'area curricolare viene integrata con specifici progetti implementati da attività laboratoriali condotte dai docenti interni e/o da esperti esterni. Tradizionalmente la scuola si connota

23

per attenzione specifica ad aree progettuali e laboratoriali attivati sia in orario curricolare, sia in orario pomeridiano, quali:

- **potenziamento linguistico**
- **potenziamento musicale**
- **potenziamento logico-matematico**
- **laboratorio scientifico Epsilon**
- **serra**
- **corso di latino per le terze**
- **avviamento alla pallavolo**
- **teatro**
- **corsi di italiano per stranieri**
- **corsi di recupero**

- orientamento per la scelta della scuola Secondaria Superiore: percorso interno – orientatori del Comune – partecipazione a eventi organizzati da Asso lombarda – organizzazione del Campus presso la sede di viale Tibaldi, 41
- “Immagine corporea e autostima” – “Affettività e sessualità” condotto da psicologhe del Consultorio familiare Anffas Milano.

INTEGRAZIONI-VARIAZIONI A.S. 2016/2017

PROGETTI:

- Potenziamento linguistico finalizzato alla certificazione DELF e KET per le classi terze.
- Laboratori scientifici di approfondimento per classi seconde e terze.
- Progetto “Monitore”.
- Avviamento al basket per le classi prime e seconde.
- “Welfare scolastico”.
- Orientamento per la scelta della scuola Secondaria Superiore: percorso interno – partecipazione a eventi organizzati da Asso lombarda- interscambio con gli Istituti Superiori della Zona.
- Uscite sul territorio, gite e viaggi d’istruzione.
- Concorsi
- **“Biblioteca Aperta”**.
- Non si effettuano il potenziamento musicale e il teatro.

INTEGRAZIONI-VARIAZIONI A.S. 2018/2019

- Laboratori di incisione, ombre e libere attività espressive con l'Associazione Culturale Livia e Virgilio Montani
- Percorso di orientamento gestito dalla Cooperativa Zero 5 sia al gruppo classe delle terze, sia a singoli alunni maggiormente in difficoltà nella scelta del percorso successivo.

E' terminate la collaborazione con l'Associazione Umanitaria per quanto riguarda il progetto Monitore.

METODI, PROCEDURE, STRATEGIE

Gli insegnanti, per rendere consapevoli di essere i protagonisti del proprio processo di formazione e motivarli all'apprendimento, privilegino nell'azione didattica il:

Metodo della comunicazione -> interiorizzare

- ascoltare
- comprendere
- comunicare

Metodo della ricerca-scoperta -> problematizzare

- formulare ipotesi
- raccogliere dati
- verificare le ipotesi
- elaborare i dati

Ciascun insegnante adotta, di volta in volta, i due metodi correlando la specificità delle discipline e la situazione delle classi.

Per agevolare il processo di formazione degli alunni si individuano strategie e procedure opportune quali:

Procedure:

- di stimolazione specifica
- di rinforzo sistematico e di feedback immediato
- di tipo analitico
- di tipo sistemico e partecipazione attiva

Strategie

- individuali (compiti non uguali per tutti, colloqui)
- miste (momenti di lavoro collettivo per dare l'input, momenti di lavoro individuale)
- di gruppo (per sviluppare cooperazione)

VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

La valutazione ha la funzione di regolare l'attività didattica, accertare l'efficacia dell'intervento didattico, metodologico e progettuale attraverso verifiche in itinere e monitoraggio finale. La progettazione viene socializzata attraverso manifestazioni aperte all'utenza con mostre, lezioni aperte, saggi musicali, laboratori, all'interno della scuola e/o presso strutture esterne.

La valutazione costituisce un momento di grande rilevanza poiché permette alla scuola e ai docenti di tenere sotto controllo le proprie scelte formative, organizzative ed operative rispetto ai risultati, verificando:

- la coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti
- la ricaduta formativa all'interno del curriculum
- il grado di soddisfazione degli utenti.

La valutazione svolge il compito di regolare sull'alunno tutte le azioni attivate per il conseguimento di una prestazione di qualità.

Parallelamente alla valutazione dell'offerta, i docenti prevedono una puntuale rilevazione degli apprendimenti sia in itinere sia finale. Ciò presuppone l'assunzione di criteri collegialmente condivisi per la messa a punto di strumenti comuni per la rilevazione degli apprendimenti. Si prevede:

- la valutazione iniziale, con funzione diagnostica e prognostica
- la valutazione in itinere, con funzione regolativa
- la valutazione finale, con funzione formativa.

In ogni fase vengono utilizzati strumenti quali: griglie, questionari, protocolli di osservazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia, sempre ai fini valutativi, i docenti quadrimestralmente elaborano una relazione volta a codificare i processi di apprendimento dei bambini. Gli stessi poi producono una scheda strutturata, volta a rilevare le competenze in uscita dei bambini, nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO

La valutazione è un momento fondamentale della programmazione, intesa come rilevazione:

- delle conoscenze apprese;
- delle abilità e delle competenze acquisite;
- dell'efficacia degli interventi educativi e didattici.

La valutazione tiene conto dell'evoluzione degli alunni, rispetto ai livelli di partenza, del loro impegno, della maturazione e della preparazione culturale in relazione alle capacità individuali.

La verifica del lavoro svolto coinvolge integralmente il rapporto apprendimento/insegnamento e valuta l'intero processo di organizzazione del lavoro e l'uso delle risorse disponibili.

Sia nella scuola primaria, sia nella secondaria di 1° grado la valutazione quadrimestrale è comunicata tramite scheda.

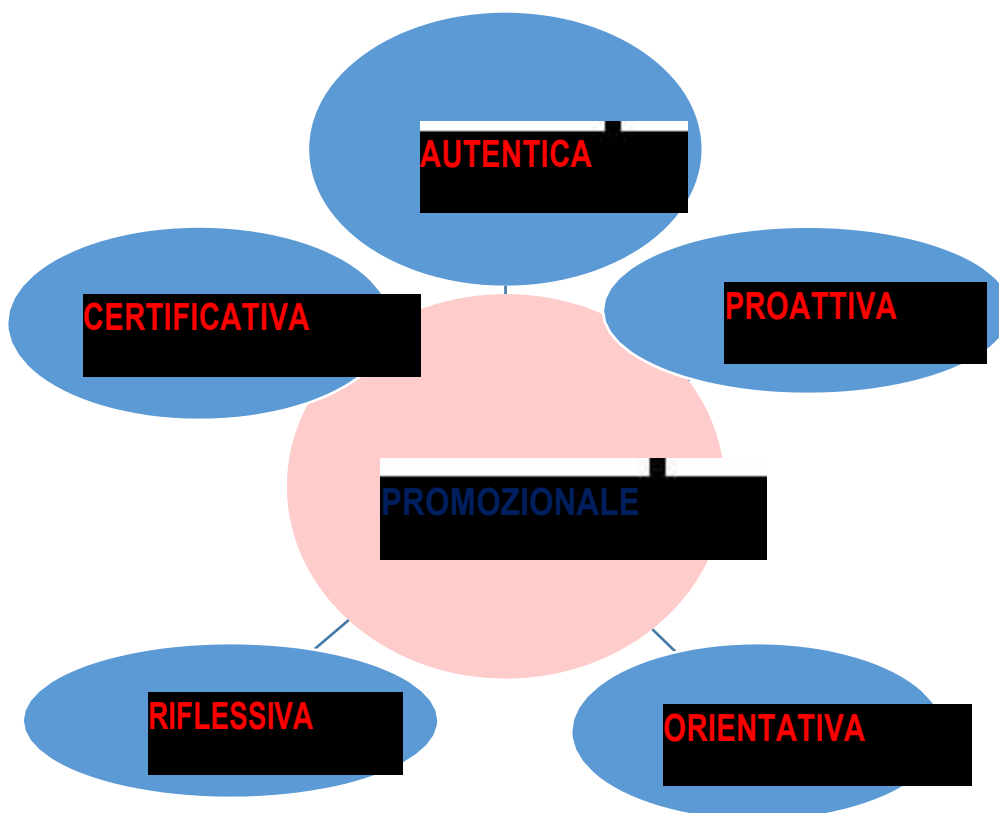
Per la scuola Primaria nella scheda di valutazione vengono espressi i giudizi disciplinari (con voto), il giudizio del comportamento e quello globale.

Nella scuola Secondaria di primo grado la scheda esprime i giudizi disciplinari e di comportamento (con voto) e un giudizio di valutazione globale.

Al termine della scuola primaria viene rilasciato il Documento della certificazione delle competenze con allegata la declinazione delle stesse.

A conclusione del primo ciclo di istruzione, dopo gli esami di licenza, agli alunni viene rilasciato un Attestato con il voto d'esame e un giudizio che rileva il livello di maturazione, insieme al Certificato delle competenze con la relativa declinazione.

QUALE VALUTAZIONE?



ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO

Nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" si stabilisce l'obiettivo secondo cui l'alunno, al termine della scuola secondaria di primo grado, ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti per comprendere se stesso e gli altri (...) interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole.

Il nostro Istituto si pone quindi i seguenti obiettivi da conseguirsi attraverso tutto il percorso scolastico:

- il successo scolastico
- guidare gli allievi ad essere capaci di assumere decisioni coerenti con i propri sogni e le proprie aspettative
- accompagnare gli alunni alla conoscenza di sé, alla scoperta e al potenziamento delle proprie capacità, ma anche ad affrontare debolezze e fragilità
- effettuare operazioni decisionali mature e consapevoli circa il futuro scolastico e professionale

In particolare nella scuola secondaria di primo grado l'Istituto prevede le seguenti attività:

- letture e questionari mirati da parte dei docenti di lettere
- conoscenza puntuale del ventaglio di offerte anche attraverso la partecipazione mirata ad alcuni open-day e stages offerti dagli Istituti superiori
- Interventi nella scuola di alcuni docenti della scuola secondaria di secondo grado e di ex-alunni che raccontano la loro esperienza
- organizzazione, da parte del docente referente e dell'associazione genitori, del Campus di orientamento presso il Consiglio di zona 5 in viale Tibaldi. In quell'occasione sono presenti molti istituti superiori eterogenei sui vari indirizzi, i cui docenti referenti illustrano le offerte formative, l'organizzazione e le materie di studio del proprio Istituto

Variatione A.S. 2016/2017

Quest'anno la scuola secondaria di primo grado ha invitato alcuni Istituti superiori della zona 5 a presentare la propria offerta formativa sostituendo così il Campus di orientamento.



(...) dobbiamo andare e non fermarci mai finché non arriviamo.

"Per andare dove, amico?"

Non lo so, ma dobbiamo andare.

(J.Kerouac)

ACCOGLIENZA–INTEGRAZIONE–INCLUSIONE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione: essi vengono indicati come alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Vi sono comprese tre grandi aree:

-quella della disabilità;

-quella dei disturbi evolutivi specifici

-quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Alunni BES 1: area disabilità

Sono gli studenti con disabilità certificata, sindrome di Down e disabili sensoriali.

Le modalità di inserimento e di integrazione degli alunni con disabilità sono basate sul rispetto e sulla valorizzazione della persona, fanno parte di un progetto globale e individualizzato al tempo stesso, che riguarda tutti gli ambiti di vita: familiare, sociale, scolastica e lavorativa e sono indicate negli articoli 12, 13, e 14 della Legge 104/92 e successive modifiche.

Al momento dell'iscrizione vanno presentati il Verbale rilasciato dal Collegio Medico dell'ASL, ai sensi del DPCM 185/2006 (non per i Down per i quali è sufficiente un certificato medico), e la Diagnosi Funzionale. Quest'ultima costituisce il punto di partenza per attivare il processo di integrazione, perché non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit, ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno (DPR 24/2/94).

A scuola si redige il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, documento nel quale vengono programmati gli interventi predisposti per l'alunno, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. E' da considerarsi un vero progetto di vita che accompagna l'allievo in tutto il percorso. E' redatto dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori e con gli operatori socio-sanitari che seguono l'alunno entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico, e al bisogno aggiornato. A fine anno scolastico viene redatta la relazione finale.

Valutazione degli alunni con disabilità (DPR n.122/09)

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata fa riferimento alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, laddove necessario, prove d'esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, preparate tenendo conto degli obiettivi previsti nel PEI dal Consiglio di classe. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici (art. 315, comma 1, lettera b D.L. n.297/94). Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione alla scuola Secondaria di secondo grado o ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale al fine di conseguire altro attestato comprovante i crediti formativi maturati (art.9, comma 4 D.P.R. 22/06/2009, n°122).

Per gli alunni BES 1 è previsto l'**insegnante di sostegno**. È un insegnante specializzato, assegnato alla classe in cui è inserito il soggetto disabile, per realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni. Si occupa di impostare e realizzare in collaborazione con i colleghi il progetto educativo didattico dell'alunno disabile; mette a disposizione la propria competenza per predisporre i relativi percorsi e strumenti; assume la corresponsabilità nell'attività educativa e didattica; svolge compiti di collaborazione con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio. Per gli alunni che hanno diritto all'**educatore**, segnalato nel verbale Asl, il Comune di Milano eroga dei fondi che la scuola distribuisce a tutti secondo le necessità. Nel nostro Istituto le cooperative che collaborano a tal fine sono: per l'autismo la cooperativa "Fabula", per gli altri allievi le cooperative associate "L'Impronta" e "Zero 5".

Infine gli alunni con disabilità sensoriale hanno diritto all'**assistente alla comunicazione** il cui contributo è erogato da Città metropolitana su richiesta della famiglia.

È compito della famiglia:

- Consegnare la diagnosi presso la Segreteria dell'Istituto, che provvederà a protocollarla e a trasmetterla alla funzione strumentale disabili che la trasmette all'Ufficio Scolastico Provinciale al fine di ottenere l'organico di sostegno
- Condividere il P.E.I.
- Mantenere contatti frequenti con i docenti della classe e con il docente di sostegno.

Alunni BES 2: area problematiche DSA e altri disturbi evolutivi Specifici (Legge 170/2010)

In tale area sono presenti: DSA, deficit del linguaggio, deficit abilità non verbali, deficit coordinazione motoria, ADHD (disturbi dell'attenzione, iperattività), funzionamento intellettivo limite, spettro autistico lieve, altro. Tali disturbi sono certificati da una struttura sanitaria pubblica o enti accreditati con diagnosi clinica e relazione descrittiva delle abilità strumentali.

Gli allievi non hanno assegnato un insegnante di sostegno né usufruiscono di assistenza educativa. Hanno diritto, però, agli **strumenti compensativi** e alle **misure dispensative** previsti nella certificazione. Il nostro Istituto si impegna inoltre a mettere a disposizione supporti informatici, ad adottare preferibilmente testi che abbiano anche la versione digitale o a promuovere la disponibilità di libri di testo elettronici fornita dall'Associazione Italiana Dislessia, nonché ad attivare le procedure necessarie per gli Esami di Stato.

A scuola si redige il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) nel quale si programmano metodologie e strumenti personalizzati sulla base delle esigenze dell'alunno, con particolare riferimento alla certificazione diagnostica. Esso viene sottoscritto dal consiglio di classe/team e dal Dirigente scolastico, quindi condiviso con le famiglie. Vengono, pertanto, predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno e a fine ciclo.

È compito della famiglia:

- Consegnare la diagnosi presso la Segreteria dell'Istituto, che provvederà a protocollarla e a trasmetterla alla funzione strumentale BES e al docente coordinatore/referente della classe
- Concordare e sottoscrivere il PDP con il Consiglio di Classe/ Team Docenti
- Concordare le modalità di svolgimento dei compiti a casa con gli insegnanti
- Mantenere contatti frequenti con i docenti della classe.

Alunni BES 3: area svantaggio socioeconomico, svantaggio linguistico, culturale

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (Premessa della Direttiva BES 27.12.2012): Neo Arrivati in Italia, svantaggio socio-linguistico, svantaggio socio-economico, svantaggio culturale, disagio comportamentale/relazionale, disagio di natura fisico-biologica (es: ospedalizzati), altro.

Poiché in questo caso raramente sono enti esterni che certificano il disagio, l'Istituto "Elsa Morante" ha deliberato in sede di Collegio Docenti una tabella di rilevazione delle difficoltà per stabilire, in team o Consiglio di classe, quali alunni rientrino in tali bisogni:

AREA DELLE AUTONOMIE PERSONALI: bisogni fisiologici, alimentazione, prassie dell'abbigliamento, cura del materiale
AREA DEL LINGUAGGIO: comprensione verbale, articolazione delle parole, strutturazione della frase, balbuzie, difficoltà fonologiche
AREA MOTORIA GLOBALE E FINE: impaccio globale, coordinazione globale, coordinazione oculo-manuale
AREA COGNITIVA: attenzione, concentrazione, memoria, logica, apprendimento in genere, organizzazione spazio-temporale
AREA EMOTIVO – RELAZIONALE: relazioni con i coetanei, relazioni con gli adulti, rispetto regole condivise, linguaggio provocatorio, isolamento, collaborazione, opposizione, prevaricazione, atteggiamento gregario, aggressività/violenza, tendenza alla menzogna, appropriazione di oggetti altrui, vandalismo, autolesionismo, disturbi alimentari, comportamenti sessualizzanti
AREA DELL'AUTONOMIA OPERATIVA: comprensione delle consegne, esecuzione delle procedure di un compito, completamento autonomo di un compito, utilizzo corretto del materiale necessario al compito, rispetto dei tempi di esecuzione
SFERA SOCIALE: frequenza irregolare, ripetuti ritardi, inadeguatezza dell'abbigliamento, scarsa igiene personale, scarsa attenzione dei genitori alle richieste della scuola, segni di maltrattamento.

Al fine di promuovere una "didattica inclusiva" che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, l'Istituto agisce con la cooperazione sinergica di agenzie presenti sul territorio per attivare progetti mirati al riconoscimento e alla valorizzazione della diversità.

Inserimento e integrazione degli alunni stranieri:

PROCESSI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

L' Istituto ha predisposto un protocollo d'accoglienza al fine di riconoscere con un atto formale la specificità dei bisogni delle famiglie e dei minori stranieri: bisogni di accoglienza, di valorizzazione, di promozione culturale e sociale, di appartenenza. Esso consente alla scuola di dare una risposta pedagogica progettuale e di evitare una gestione dell'inserimento degli alunni stranieri segnata dalla casualità, dalla discrezionalità e dalla frammentarietà degli interventi.

ACCOGLIENZA

1. Il personale di Segreteria incaricato riceve l'iscrizione, quindi contatta il docente referente per concordare il primo colloquio con le famiglie.
2. Colloquio con la famiglia alla presenza di un mediatore linguistico (quando si renda necessario e possibile) che faciliti la comunicazione.
3. Presentazione dell'organizzazione scolastica.

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ALL'INGRESSO

1. Ricostruzione dell'iter scolastico e della biografia dell'alunno.
2. Raccolta informazioni iter scolastico da parte della famiglia.
3. Somministrazione prove d'ingresso e valutazione iniziale

In questa fase il docente referente per gli stranieri, in collaborazione con i responsabili di plesso e con la supervisione del Dirigente Scolastico, si prende il tempo necessario per formulare proposte sull'inserimento, per predisporre gli specifici interventi di facilitazione e per preparare la sezione prescelta ad accogliere il nuovo arrivato. Il protocollo prevede che il tempo massimo che intercorre tra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento dell'alunno nella classe non debba superare il limite di cinque giorni. In casi problematici è possibile derogare sui limiti di tempo previsti onde evitare un inserimento "provvisorio", controproducente per un alunno che vive già una situazione di disagio e disorientamento affettivo, cognitivo e culturale.

Anche per gli alunni arrivati in seguito ad adozioni internazionali sono previste specifiche procedure ed inserimenti guidati, in collaborazione con le famiglie adottive e con i servizi che seguono l'adozione (incontri con l'équipe incaricata dal Tribunale dei Minori, frequenza posticipata, inserimento graduale, ecc.) Si sottolinea inoltre che l'inserimento degli alunni stranieri può essere effettuato in qualunque periodo dell'a.s. come da DPR 394/1999 art. 45, comma 1.

Scuola dell'infanzia

- Incontro con le famiglie e colloqui individuali
- Acquisizione di informazioni attraverso la scheda personale
- Narrazione delle storie "familiari"
- Preparazione degli avvisi in più lingue
- Collaborazione fra genitori della stessa etnia e passaggio di informazioni

Scuola Primaria

- Test di ingresso che non richiedano la conoscenza dell'italiano L2
- Prove logico-matematiche organizzate su diversi livelli di competenza
- Prove di rilevazione di abilità extralinguistiche riguardanti: logica , memoria, funzioni di base, motricità, attività grafico-manipolative
- Prove di comprensione, di scrittura e lettura in lingua madre, condotte dal mediatore (se possibile)

Scuola Secondaria

- Prove di comprensione, di scrittura e lettura in lingua madre, condotte dal mediatore (se possibile)
- Prove di comprensione orale e scritta di lingua italiana
- Test di ingresso per le discipline di matematica, inglese e francese

INSERIMENTO IN CLASSE

1. Confronto con gli insegnanti di classe/team che affronteranno il percorso educativo
2. Comunicazione alla famiglia circa la classe d'inserimento

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, (come da articolo 45 D.P.R. nr. 394/99 comma 2), salvo che si valuti l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Per la scelta della sezione è utile prendere in considerazione alcuni fattori:

- numero degli allievi per classe
- tipologia degli alunni portatori di handicap eventualmente presenti in classe
- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri nelle classi
- insegnamento di una lingua straniera già conosciuta dall'alunno neoarrivato
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche...)
- eventuali risorse (progetti attivati, compresenze...)

PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Definizione degli obiettivi disciplinari
2. Realizzazione di laboratori di supporto all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua
3. Creazione o selezione di strumenti per il supporto agli studenti per il perseguimento degli obiettivi disciplinari
4. Creazione di un archivio per il supporto agli insegnanti nella progettazione dei percorsi.

I docenti della classe programmano i percorsi di facilitazione che potranno essere attuati in base a:

- monte ore e attività previste dal corso di italiano
- progetti di utilizzo delle ore di contemporaneità dei docenti e/o completamento orario
- laboratori di prima alfabetizzazione e/o rinforzo linguistico per piccoli gruppi in orario aggiuntivo dei docenti. In quest'ultimo caso per la retribuzione degli insegnanti sono utilizzati finanziamenti specifici destinati dal Ministero della Pubblica Istruzione alle "Aree a rischio e a forte processo immigratorio"; per la scuola Secondaria di primo grado laboratori gestiti da alfabetizzatori del CPIA.

In linea generale le attività di **prima alfabetizzazione** si svolgono fuori della classe di appartenenza durante le ore di discipline che utilizzano maggiormente i linguaggi verbali come italiano, storia, geografia, scienze.

Viene favorita, invece, la permanenza in classe nei momenti in cui si svolgono attività aggreganti o discipline in cui è possibile anche l'utilizzo di linguaggi non verbali come matematica, tecnologia, musica, scienze motorie, arte.

In tutti i casi, comunque, gli interventi al di fuori del gruppo classe di appartenenza devono essere limitati nel tempo; si ritiene, infatti, che l'apprendimento avvenga attraverso canali non solo strettamente cognitivi, ma anche emotivi e motivazionali che richiedono il coinvolgimento del gruppo dei pari e metodologie di insegnamento basate sul metodo cooperativo.

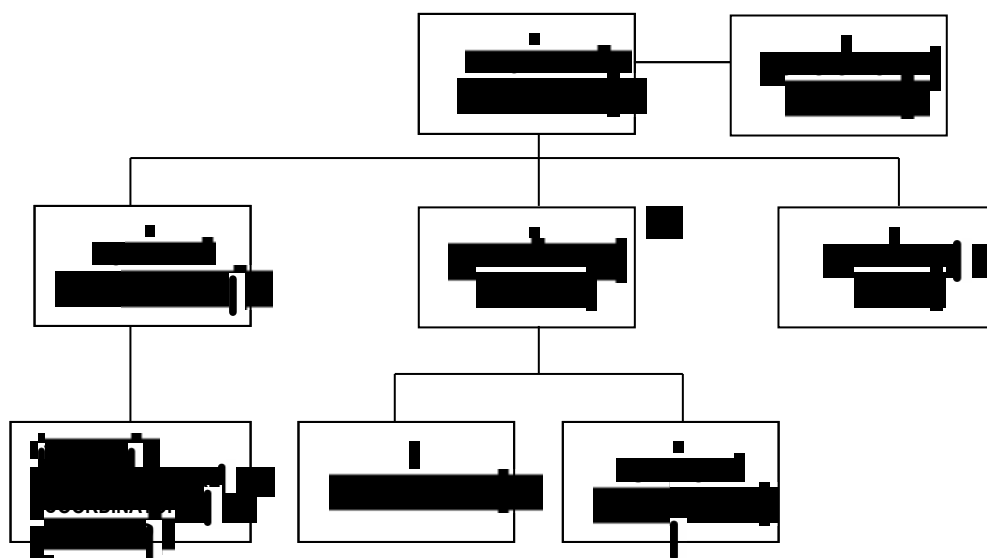
OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE IN ITINERE DELLE COMPETENZE

1. Somministrazione di prove in itinere e relativa valutazione
2. Condivisione tra docenti della valutazione delle competenze in itinere

Tale processo implica che la valutazione delle competenze sia una strategia condivisa dai docenti attraverso la progettazione e costruzione di verifiche adeguate.



ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



Dirigente Scolastico: prof.ssa Assunta Spadano (a.s.2015-2017)
Dott.ssa Cecilia Angel Righi (a.s.2017-2019)

Assolve alla funzione di promozione e coordinamento delle attività di Istituto; a tal fine presiede alla gestione unitaria dell'Istituto ed assicura l'esecuzione delle delibere degli Organi Collegiali.

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Carmela Simonetti (a.s. 2015/2016)
Manuela Maria Maiolo (a.s. 2016/2017)
Savino Falivene (a.s. 2017/2019)

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento.

Collaboratori del Dirigentescolastico:

Collaboratore con funzioni di Vicario del D.S.: docente Elisabetta Capetti;

seconda collaboratrice: docente Emilia Bertuletti (a.s. 2015/2016)

docente Silvana Torsiello (a.s. 2016/2017)

docente Cinzia Civardi (a.s. 2017/2018)

Docenti che collaborano con il Dirigente Scolastico nella conduzione organizzativa della scuola.

Uno di essi lo sostituisce normalmente in caso di assenza o di impedimento.

Referente di plesso:

Scuola Secondaria di primo grado: prof.ssa Elisabetta Capetti.

Scuola Primaria di via Antonini: docente Emilia Bertuletti (a.s. 2015/2016)

docente Cinzia Civardi (a.s. 2016/2019);

scuola Primaria di via dei Bognetti: docente Cristina Di Loreto (a.s. 2015/2016)

docente Silvana Torsiello (a.s. 2016/2017)

docente Rita Peletti (2017/2019)

Scuola dell'infanzia: turnazione mensile tra i docenti (a.s. 2015/2016)

docente Leonarda Bruno (a.s. 2016/2019) .

Ha compiti di coordinamento organizzativo, cura i rapporti con i genitori e gli Enti esterni.

Collegio dei Docenti Unitario: è costituito da tutti i docenti e dal Capo di Istituto che lo presiede.

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto al PTOF;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- propone al suo interno i docenti collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali;
- elegge i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione dei docenti;
- programma ed attua le iniziative per l'inclusione;
- propone l'adattamento del calendario scolastico.

Consiglio d'Istituto: nel nostro Istituto è composto da 8 docenti, 8 genitori, 2 rappresentanti del personale ATA e il Dirigente scolastico. Presidente è la sig.ra Paola Latorre. Vicepresidente: Tura Benedetta.

- Adotta gli Indirizzi generali emanati dal Dirigente scolastico e determina le forme di autofinanziamento della scuola.
- Delibera il Programma annuale; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.
- Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del Regolamento interno dell'Istituto.
- Approva il Piano Triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti.

Componenti del Consiglio d'Istituto: Il D.S. membro di diritto.

GENITORI

Fiorentino Giuseppe (a.s. 2015/2016) Ferrari (a.s. 2016/2017)

Mauri Elisabetta Lia

Tura Benedetta

Latorre Paola

Creofini Federico

Di Francesco Gabriella

Catapano Arcangelo (a.s. 2015/2016) Righi Chiara (a.s. 2016/2017)

Bonfante Ilaria Sara Valentina

DOCENTI

Grignani Laura Maria Carla

Bove Giovanni Maria

Capetti Elisabetta Maria Vittoria

Sesini Michela

Cavanna Lorenza

Liotta Anna

Bruno Leonarda

Di Loreto Cristina (a.s. 2015/2016) Civardi Cinzia (a.s. 2016/2017)

PERSONALE ATA

De Luca Giuseppina

Vecci Isabella

All'interno del Consiglio d'Istituto viene eletta la **Giunta esecutiva** composta da: il Dirigente scolastico che la presiede, il DSGA, un docente, due genitori e un rappresentante ATA.

Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Componenti della Giunta Esecutiva:

Dirigente Scolastico Spadano Assunta Presidente (a.s. 2015/2017)

Righi Cecilia Angela (a.s. 2017/2018)

DSGA Carmela Simonetti (a.s. 2015/2016) Maiolo Manuela Maria (a.s. 2016/2017) Savino Falivene

(a.s.2017/2019) Segretario Fiorentino Giuseppe (a.s. 2015/2016) Mauri Elisabetta Lia (a.s.

2016/2018) componente genitori Bonfante Ilaria (a.s. 2015/2016) Tura Benedetta

(a.s.2016/2017) componente genitori

Di Loreto Cristina (a.s. 2015/2016) Capetti Elisabetta Maria Vittoria (a.s.2016/2018) componente docenti

De Luca Giuseppina componente ATA

Funzioni strumentali:

. docente Savoca Maria per la disabilità

. docente Romeo Francesca per il PAI

Hanno il compito di gestire e coordinare le attività inerenti all'area di pertinenza

Docenti referenti:

- docente Antonella Bordi per l'Orientamento e la Continuità

- docente Giovanni Bove e docente Silvana Torsiello (a.s. 2015/2016) per l'informatica

- docente Galli Maria Grazia per la valutazione

- docente Silvana Torsiello per l'Invalsi

- docente Antonio Martello per l'accoglienza agli alunni stranieri

VARIAZIONI a.s.2016/2017

- Funzione strumentale Savoca Maria: supporto alunni con BES
- Funzione strumentale Galli Maria Grazia: progettazione d'Istituto
- Funzione strumentale Sesini Michela: supporto ai docenti
- Funzione strumentale Bordi Antonella: continuità/orientamento
- Referente Grandi Barbara: uscite didattiche e gite d'istruzione

VARIAZIONI a.s.2018/2019

Docenti funzione strumentale

- Area DVA : Maria Santa Savoca
- Area BES: Cinzia Civardi – Michela Sesini
- Area NAI: Virginia Avella- Paola Casella
- Area raccordo-continuità: Barbara Grandi
- Area orientamento: Paola Casella

Animatore digitale: Cinzia Rucano

Referenti:

- Sport: Francesca Vanisti
- Sito web: Giovanni Bove
- Invalsi: Chiara Corti
- Valutazione Invalsi secondaria: Giovanni Bove
- Progetto Madrelingua: Sara Savoia

Commissioni:

- GLI: si occupa di tutti gli aspetti inerenti il Piano Annuale Inclusione
- Commissione orario: predispone l'orario dei docenti
- Commissione formazione classi: determina la composizione delle classi prime di ogni grado di scuola tenendo conto dei criteri di riferimento.
- Commissione PTOF: elabora e aggiorna il Piano triennale dell'offerta formativa.
- Nucleo interno di valutazione: valuta il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF, elabora il RAV, individua le priorità strategiche e gli obiettivi di miglioramento.

VARIAZIONI a.s.2016/2017

- Commissione continuità/orientamento: si occupa di raccordo tra gli ordini di scuola e Open-Day
- Commissione uscite didattiche e gite d'istruzione

GLI EDIFICI SCOLASTICI

Le strutture sono di proprietà del Comune di Milano che ne ha in carico la gestione ordinaria e straordinaria. La scuola deve rivolgersi quindi al Comune per richieste di interventi di manutenzione, per gli arredi e la eventuale ristrutturazione edilizia e di servizi.

Scuola secondaria di 1° grado di Via Heine

Ha una capienza di 9 classi, 5 aule speciali. Inoltre sono presenti i seguenti laboratori:

- 3 aule LIM di cui 2 per laboratori linguistici
- Laboratorio artistico
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio musicale
- 2 palestre
- biblioteca
- sala mensa



Scuola primaria di Via Antonini

Ha una capienza di 10 classi con relativi laboratori

- 1 aula LIM
- Laboratorio artistico
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio musicale
- 1 palestra - biblioteca
- mensa



Scuola primaria di Via dei Bognetti

Ha una capienza di 15 classi

- 2 aule LIM
- Laboratorio artistico
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio musicale
- 2 palestre
- biblioteca
- mensa



Scuola dell'infanzia di Via Solaroli

Ha una capienza di 4 sezioni

- spazi dedicati ai laboratori e alle attività ludiche
- aula psicomotricità



Tutti i plessi hanno un giardino e spazi verdi per attività all'aperto



LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

PLESSI	INDIRIZZO	TELEFONO
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA ENRICO SOLAROLI, 9 20141 MILANO	02 88448927
SCUOLA PRIMARIA	VIA GIACOMO ANTONINI,50 20141 MILANO	02 88444265
SCUOLA PRIMARIA	VIA DEI BOGNETTI, 15 20141 MILANO	02 8465529
SCUOLASECONDARIADI I GRADO	VIA ENRICO HEINE, 2 20141 MILANO	02 88441479

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'UFFICIO DI SEGRETERIA RIMANE APERTO AL PUBBLICO NEI GIORNI:

lunedì – mercoledì - giovedì Ore 8.00-9.30

martedì Ore 15.00-16.30

Orario di apertura uffici di Segreteria al personale interno:

martedì – mercoledì – giovedì dalle ore 11.30 alle ore 13.00.

Indirizzo e-mail MIIC80900T@ISTRUZIONE.IT

Sito WEB: www.icselsamorante.it

L'ufficio del Dirigente Scolastico e la Segreteria sono ubicati presso la Scuola Secondaria di I grado in via Enrico Heine, 2 – 20141 Milano.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Finalità

Il Piano ha come finalità principale quella di potenziare le dotazioni hardware della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Inquadramento delle competenze digitali degli studenti

Dalle Indicazioni nazionali 2012 per il primo ciclo di istruzione: *“lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo”*.

Obiettivi generali:

1. Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso una didattica digitale integrata di tipo laboratoriale, intesa come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, con utilizzo di laboratori pensati come luoghi di innovazione e di creatività, e non come semplici contenitori di tecnologia.
2. Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati: sito internet, registro elettronico, pagelle on-line, comunicazioni scuola – famiglia via sms o email.
3. Potenziamento delle competenze digitali degli studenti, tenuto conto che le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva)
4. Incremento dell'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti
5. Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azioni concrete e monitoraggio del piano:

- Iniziale indagine sulla situazione dei laboratori esistenti e sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi come punto di partenza per la pianificazione delle azioni previste nel PTOF dell'Istituto
- Collegamento dell'Istituto al progetto “Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola”
- Cablaggio interno stabile (LAN/W-Lan) di tutti gli spazi presenti nei plessi dell'istituto: aule, laboratori, spazi comuni
- Ristrutturazione del sito internet dell'istituto con finalità di pubblicazione delle informazioni e di comunicazione tra scuola-famiglia e tra scuola-docenti
- Miglioramento degli interventi di assistenza tecnica nell'istituto, con riferimento ai fondi citati nell'Azione # 26 del PNSD
- Utilizzo del registro elettronico nelle classi, meglio se con accesso da strumentazione individuale del docente
- Numero di strumenti informatici mobili, cioè di dispositivi mobili in carrelli e/o con box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche,

umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale

- Potenziamento degli spazi comuni (biblioteche, aule magna, aule video e in generale spazi più grandi delle aule tradizionali) con arredi e tecnologie per la fruizione digitale collettiva, in grado di accogliere attività diversificate per più classi e/o per iniziative in plenaria
- Ristrutturazione del laboratorio di informatica
- Creazione di aule multimediali di lingue
- Incremento della didattica digitale integrata nelle varie discipline
- Svolgimento di un numero crescente di ore annuali di logica e pensiero computazionale
- Aggiornamento del curriculum di Tecnologia, in particolare nella Secondaria di primo grado
- Individuazione della figura di animatore digitale dell'istituto
- Individuazione di referenti per le varie aule che possiedono strumentazione digitale
- Consolidamento di pratiche di formazione interna, intesa come collaborazione reciproca tra docenti al fine di condividere pratiche didattiche digitali, con particolare riferimento all'utilizzo di software open source, alla comunicazione e collaborazione in rete, alle iniziative digitali per l'inclusione, alla condivisione in rete di dati tra docenti e studenti
- Incremento di docenti formati
- Creazione di luoghi sicuri per la conservazione della dotazione digitale della scuola

Risultati attesi a lungo termine

- Potenziamento della didattica e del profitto degli studenti
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
- Percorsi personalizzati per gli studenti
- Ripensamento della scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre l'istituto, con conseguente miglioramento dei rapporti scuola-enti esterni

Animatore digitale: prof. Giovanni Bove

Risorse finanziarie

- Finanziamenti PON previsti per il PNSD. Il nostro Istituto ha partecipato al progetto PON/WLAN e si è classificato diciassettesimo su circa 500 scuole.
- Fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD



PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Tematica n°1:

“Insegnare per competenze: progettazione, valutazione e certificazione”

Finalità:

-assumere la “competenza” come oggetto di ricerca intorno al quale ripensare i processi di apprendimento, insegnamento, valutazione, certificazione; un percorso atto a promuovere l’analisi e la riflessione critica sugli itinerari formativi da progettare e sulle pratiche didattiche più adatte a sviluppare modelli organizzativi integrati;

-acquisire le competenze professionali al fine di strutturare e sperimentare percorsi didattici articolati, con il coinvolgimento dei Consigli di classe, nei quali siano contemplati: il *progettare* per competenze (visione prospettica); il *programmare* per competenze (fasi operative); l’*insegnare* per competenze (rapporto docenti-alunni); il *valutare e certificare* le competenze.

Obiettivi:

- Acquisire nuove conoscenze, procedure, competenze per arricchire le possibilità di mediazione didattica;

-ricercare all’interno dei curricoli e delle progettazioni le life skills che sottendono e supportano le competenze più propriamente disciplinari;

-confrontarsi sui metodi adottati per favorire il raggiungimento delle competenze, nonché sulla loro descrizione e validazione;

-riflettere sulle varie forme di valutazione per l’apprendimento, con particolare riguardo a quella “autentica” che si richiama alla dimensione operativa della competenza e al suo indissolubile legame con l’azione;

-ricercare insieme le condizioni, a partire da una progettazione didattica per competenze, per la creazione nella scuola di ambienti di apprendimento sempre più orientanti.

Destinatari:

docenti di scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado.

Durata:

Corso di **formazione biennale** della durata di 20 ore per anno

Tematica n° 2:

“Le competenze digitali”

Principali obiettivi, abilità e attività da proporre in percorsi formativi di livello “di base” e “avanzato”.

CORSO BASE

- Conoscere come si possono gestire file e cartelle
- Elaborare testi in formato digitale
- Conoscere come usare fogli elettronici per elaborare calcoli e grafici
- Conoscere i principali strumenti (per esempio quelli di presentazione) per organizzare e condividere materiali multimediali
- Conoscere l'uso dei principali strumenti digitali (fotocamere, videocamere, registratori digitali, ecc.)
- Conoscere le diverse strategie e i principali strumenti per la ricerca on line
- Usare i più diffusi strumenti in rete per comunicare, interagire, condividere (e-mail, chat, forum, social network)
- Conoscere gli strumenti e le tecniche per favorire l'inclusione

CORSO AVANZATO

- Valorizzare l'uso di multimedialità e ipertestualità per il raggiungimento di obiettivi specifici
- Usare strumenti elettronici per trasmettere conoscenze specifiche e per stimolare l'acquisizione e la sperimentazione di strategie metacognitive di apprendimento
- Archiviare informazioni (esperienze, best practices, lezioni, ecc.)
- Cercare informazioni mirate on line
- Creare ipertesti e LO, anche attraverso momenti di lavoro cooperativo e collaborativo
- Creare ed elaborare file multimediali per la didattica
- Predisporre strumenti e adottare metodi didattici atti a favorire processi di apprendimento e di socializzazione nella direzione dell'inclusione attraverso le fasi di: accesso, individualizzazione, personalizzazione, progetto divita

Destinatari:

docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado.

Durata

Corso di formazione della durata di 20 ore

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Nella scuola dell'autonomia l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale ATA rappresentano un valido supporto allo sviluppo della progettazione dell'Istituto ed una risorsa ineludibile per accrescere la qualità dell'Offerta formativa.

In una pianificazione triennale del POF risulta indispensabile affiancare alla formazione docente quella riservata al personale amministrativo e ai collaboratori scolastici al fine di:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nel personale impegnato, a vario titolo, nelle attività della scuola;
- formare il personale ATA sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio e sulla sicurezza.

Possibili tematiche da privilegiare nell'ambito delle proposte di formazione:

- La qualità del servizio scolastico
- L'attuazione delle norme di sicurezza
- L'attuazione del codice in materia di protezione dei dati personali
- Organizzazione cooperativa dell'attività professionale

Tra le priorità:

accrescimento delle competenze di tutto il personale ATA nel settore informatico quale presupposto necessario per il funzionamento della strumentazione e il miglioramento dell'efficienza e della efficacia dei servizi.